Inaugurati ieri i nuovi corsi universitari

Medicina: previsti 60 studenti ma gli iscritti sono già ora 115

L'ing. Antonini promette che saranno trovate nell'ospedale altre aule Le ragazze sono una trentina - "Un impegno per voi giovani, ha detto il presidente della Provincia, Cattaneo, ma anche per le autorità"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 novembre.

(p.b.) Inaugurati stamane all'Ospedale Maggiore i corsi staccati di medicina che l'Università di Torino ha decentrato a Novara. Gli iscritti sono 115 tra cui 30 ragazze, provenienti non solo da tutti i dintorni di Novara, ma anche dal Cusio, dal Verbano e dall'Ossola oltre che dalla Valsesia. Alcuni risiedono addirittura a Vercelli e a Turbigo, in provincia di Milano.

«*Pensavamo ad una sessantina di ragazzi e siamo già pigiati* — ha detto il presidente dell'ospedale, ingegner Carlo Antonini — *per questo stiamo allestendo altre aule*».

La cerimonia inaugurale è stata molto semplice: Antonini ha parlato di «data storica» aggiungendo: «*L'università è costituita, ma siete voi studenti, che dovrete farla*».

Il concetto è stato ripreso dal presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo: «*Al vostro impegno* — ha detto rivolgendosi agli studenti — *deve corrispondere quello di altri, delle autorità*». Il riferimento era evidentemente diretto al futuro: all'aspirazione di Novara di essere sede di un ateneo vero e proprio. Del resto, da più parti l'istituzione di corsi staccati di ingegneria e medicina, viene considerata come un primo passo.

Il problema è stato affrontato, sia pure di sfuggita, dallo stesso presidente del Consiglio, Andreotti, ieri nel suo discorso al «Coccia» allorché, parlando di riforma universitaria, ha fatto cenno alla necessità dei decentramenti.

L'inaugurazione dei corsi di medicina, stamane, è durata in tutto una decina di minuti. Subito ha avuto inizio la prima lezione (di istologia) tenuta dal prof. Levi di Torino. Il docente ha esordito richiamandosi ai concetti di disciplina e serietà, poi ha proseguito addentrandosi nella materia.

Novara. Si sono inaugurati i corsi di medicina: su 115 iscritti 30 sono ragazze (Giovetti)

Inaugurata a Ghemme la nuova scuola media

(Nostro servizio particolare)
Ghemme, 20 novembre.

(g.fg.) Il ministro della Pubblica Istruzione, Scalfaro, ha inaugurato a Ghemme il nuovo edificio della scuola media, alla presenza di autorità, tra cui alcuni parlamentari, il sindaco, Gianfranco Agabio, il presidente della Provincia Cattaneo e il provveditore agli Studi, Vito Barbera.

Un terzino regala agli azzurri la terza vittoria

Il Novara ha trovato il "suo" Riva

La rete del difensore determinante ai fini del risultato - Parola criticato dai tifosi per l'impostazione della squadra, che, soprattutto nella ripresa, ha deluso lasciando l'iniziativa al Brescia

Novara. L'allenatore Parola (a sinistra) con l'attaccante Enzo (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 novembre.

Grazie alla «stangata» di Mariano Riva, il Novara ha incamerato altri due preziosi punti. Un gradino al di sotto della tradizionale media-salvezza fatta di un punto per incontro. Il successo sul Brescia non ha però soddisfatto i tifosi. Infatti, dopo un primo tempo abbastanza brioso, con alcune occasioni bandite fallite dal rientrante Giannini ed il gol di Riva, nella ripresa la squadra ha tirato i remi in barca in una assurda difesa del gol di vantaggio. Così facendo si è facilitato il compito del Brescia, che ha sfiorato il pareggio in più d'una occasione.

Al termine dell'incontro Parola ha cercato di spiegare il comportamento dei suoi giocatori: «Abbiamo assolutamente bisogno di punti e quindi stiamo giocando solo per il risultato. Nel primo tempo ci siamo spinti più volte avanti sfruttando facili occasioni. Ciò dimostra la mancanza di tranquillità che influisce ancora sulla squadra dopo l'incerto avvio in campionato. In altri momenti si sarebbe vinto senza affanno».

Il Novara ieri non ha brillato, però i due punti sono stati guadagnati. Non vogliamo con questo invitare la squadra a continuare su questa strada e lo stesso Parola ci viene incontro: «Ci siamo ora portati in una zona abbastanza tranquilla, anche se non sicura e di qui la necessità di puntare su una formazione che sino ad oggi non ha mai potuto essere riconfermata. L'assoluta necessità di far rientrare gli assenti ha provocato con il Brescia qualche sbandamento. Ciò era in parte preventivato, anche se pensavo che la squadra potesse fare maggior gioco nella ripresa. Invece si è preferito poggiare tutto sulla difesa che, del resto, non ha mai commesso gravi errori. Ancora qualche punticino — *conclude l'allenatore* — e poi verrà anche il bel gioco».

I tifosi novaresi, dal canto loro, sono in polemica con Parola per la formazione che nei due precedenti incontri aveva dimostrato di girare molto bene. I rilievi maggiori sono appuntati su Gavinelli, tolto dal ruolo di mezz'ala che l'aveva clamorosamente rilanciato: «Siamo d'accordo — *sostengono i "fedelissimi"* — che giocatori come Giannini e Carrera non possono essere messi da parte. Però si sarebbe potuto sfruttare ancora per qualche tempo il brio di Gavinelli e poi, quando i terreni non avessero più permesso i suoi brucianti scatti, procedere alla sostituzione. Giannini ha già giocato molte volte all'ala, e poi, lo stesso Carrera nel suo esordio juventino era un'ala».

Dopo tanto penare per mancanza di elementi, Carletto Parola si trova a dover sbrogliare una situazione di abbondanza. Se ci fermiamo a domenica, non possiamo tener conto della grana di Giannini e di Carrera che vengono da un lungo periodo di inattività. Sappiamo che è molto difficile ritrovare il ritmo e quindi non è giusto far pesare su loro la non brillante esibizione degli azzurri. Forse, il mancato inserimento del duo Gavinelli-Giannini ha finito con lo scombussolare il centrocampo, obbligando Zaccarelli e Depetrini ad un eccessivo dispendio di energie (pagate visibilmente nella ripresa), e far saltare il centrocampo, anche perché Zaccarelli, agendo su Inselvini aveva lasciato scoperta la zona a sinistra che a turno veniva coperta dai giocatori citati. In questa maniera chi ha sofferto di più è stato il centravanti Baisi, costretto ad arretrare spesso per avere un pallone da giocare.

I. I.

Il Borgosesia primo delle novaresi in "D"

Borgosesia, 20 novembre.

(g. g.) Euforia negli ambienti sportivi valsesiani. Il Borgosesia ieri è andato a vincere per uno a zero a Casale (gol del «libero» Rabotto con gran tiro dal limite dell'area) e si è portata a ridosso delle primissime. Il Borgosesia, inoltre, detiene momentaneamente l'ambito primato (fra le squadre novaresi partecipanti al campionato III serie D.

«*E' una rivincita scacciapensieri* — ha detto a cuor sereno l'allenatore Giancarlo Amadeo — *che ci consente di guardare al futuro con ottimismo. Domenica prossima, ad esempio il Borgosesia, ospiterà l'Omegna: è un autentico derby di fuoco per cui ritengo che i due punti conquistati a Casale siano determinanti per l'economia della squadra e per il morale degli atleti*».

Le sconfitte dell'Oleggio tutta colpa della sfortuna

Oleggio, 20 novembre.

(u. g.) L'Oleggio nella trasferta di Cuorgnè ha subito una pesante sconfitta: 3-1. «*Prima o poi dovremo andare in pellegrinaggio verso qualche santuario a far benedire la squadra*», ha commentato amaramente un dirigente. «*Anche ieri con il Valdorco non meritavamo assolutamente di perdere*».

Sul terreno di gioco di Cuorgnè, anche il pubblico locale a fine partita ha convenuto con i tifosi avversari al seguito della squadra che la squadra di casa era stata favorita in più d'una occasione dalla fortuna e che l'Oleggio non avrebbe meritato di lasciare il campo a mani vuote.

Le ragazze omegnesi accusano l'arbitro

Omegna, 20 novembre.

(f. m.) Un pareggio (1-1) e una sconfitta (2-1) hanno caratterizzato la prima giornata del turno finale per l'assegnazione della prima Coppa delle Alpi. L'associazione calcio femminile Mobili Rigoni, di Omegna, e il Novalantoce di Gravellona (uniche due squadre ammesse della provincia) hanno giocato fuori casa. L'Acfo era impegnata a Torino contro la compagine del Vianney.

Le ragazze d'oro di Bacchi hanno giocato una buona partita. «*Il risultato di 1-1 può essere considerato positivo* — dice Aldo Antonioli, dirigente della squadra —, *nonostante l'arbitraggio "scandaloso". Ci è stato infatti negato un rigore per un fallo commesso ai danni delle nostre Scarparis*. Verso la fine dell'incontro, la solita Taddia ha segnato il gol del pareggio.

Il Novolantoce, a Montanaro, vicino a Chivasso, ha ceduto il passo alle forti avversarie del Settimo Taurone. «*Poteva concludersi in parità* — ha detto l'allenatore Pedolazzi — *se non ci fosse stato un ciuffo d'erba che ha deviato la palla fuori dalla porta. Comunque non siamo ancora tagliati fuori* — conclude — *e la partita di domenica è tutta da giocarsi*.

Domenica si giocano gl'incontri di ritorno: l'Acfo ospiterà il Vianney allo stadio Liberazione, di Omegna, e il Novolantoce il Settimo Taurone.

ARONA — Il diciottesimo Trofeo «Città di Arona» di ciclocross è stato vinto per distacco dal campione italiano Franco Wagneur. L'arconese Gianin Zocca, caduto al terzo giro si è ritirato.

Tribunale di Novara

Fallimento Talamina Silvia drogheria e coloniali Novara

AVVISO DI VENDITA

E' stata disposta la vendita delle attività di pertinenza del fallimento, costituite da numerosi articoli di drogheria, coloniali e alimentari vari, oltre all'attrezzatura del negozio, il tutto valutato L. 1 milione 148.150.

Eventuali interessati dovranno far pervenire in busta chiusa le loro offerte, che non potranno essere inferiori al prezzo di stima, alla Cancelleria del Tribunale, entro le ore 13,30 del 30 novembre 1972.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore, dr. Renzo Colombo, corso della Vittoria 2, Novara, tel. 28.855.

corsi pratici serali
IVA
E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati, tecnici, dirigenti, insegnanti, professionisti, artigiani, commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.222
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.295
VIGEVANO - Via Trivulzio, 35 - Tel. 70.857
LEGNANO - Via Don Cattaneo, 6 - Tel. 548.148

Rissa generale fra i giocatori del Borgomainelli e della Pratese

A Borgomanero un intermezzo di pugni fra calciatori con la vocazione di pugili

Una rete "contestata" realizzata dai valsesiani a cinque minuti dalla fine ha dato il via agl'incidenti - Due giocatori all'ospedale: l'arbitro ha sospeso la partita - Nessuno vuol parlare della zuffa

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 20 novembre.

Due giocatori all'ospedale, uno con quattro denti rotti e una mandibola lussata, un secondo con una lesione a una mano ed è stato ricoverato all'ospedale. Stamane i suoi compagni di squadra sono andati a salutarlo ed hanno approfittato dell'occasione per chiedere scusa a Sorrenti.

A Borgomanero si parla molto dell'episodio anche se nessuno si sbilancia a trarre conclusioni. Determinante sarà come si sofferà il rapporto arbitrale inviato alla Lega, che potrebbe confermare il risultato di 1-0 in favore della Pratese, o assegnare la vittoria ai valsesiani a tavolino col punteggio di 2-0. I dubbi, in fondo, riguardano questo punto; per quanto concerne i provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori, il giudice sportivo dei dilettanti non potrà che essere severo.

l. d. b.

Il Verbania ha deluso anche con i nuovi acquisti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 novembre.

(a. c.) La nuova sconfitta dei biancocerchiati di domenica, giunta dopo l'innesto dei nuovi acquisti, quando cioè la tifoseria aveva cominciato a sperare in una vittoria, ha gettato altra acqua sui già spenti entusiasmi. Ora si muovono critiche all'allenatore che sino a ieri era rimasto fuori dalla mischia, sebbene il direttore tecnico Pedroli mostri sempre ottimismo annunciando che l'attacco comincerà a «girare» da domenica quando potrà utilizzare anche l'ex napoletano Cavallino ed il rientrante Tedoldi.

Certo, il Verbania visto a Solbiate ha ancora delle pecche, ma la linea d'attacco è apparsa ancor più inconsistente di quanto non lo fosse in precedenza. Ora è venuto il momento più delicato: Magistrelli chiedeva rinforzi e gli sono stati concessi: sono arrivati Abate II e Reali dal Brescia, Rizzuto dall'Arezzo e Cavallino dal Napoli, per cui allenatore e giocatori dovranno rimboccarsi le maniche. E' ancora possibile rimediare alla crisi ma occorre il massimo impegno.

Il Verbania è l'unica squadra del girone A che non ha mai vinto una partita. (Il Parma battendo in trasferta il Belluno ha cancellato ieri il suo zero dal tabellino delle vittorie) e dovrà imporsi assolutamente domenica in casa contro la Cossatese per evitare il crollo totale. E' un compito difficile, perché vincere quando occorre farlo a tutti i costi impone doti di freddezza e di concentrazione particolari.

Intanto si annunciano giri di vite ed una preparazione più intensa. E' stata anticipata la sveglia del mattino e già alle nove i giocatori dovranno essere allo stadio per firmare il registro delle presenze.

Agli sportivi l'obbligo di essere ora più vicini alla squadra ed alla società, a partire da domenica.

L'Arona "scoppia" nel secondo tempo

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 20 novembre.

(g. r.) L'Arona, pur perdendo ancora una volta con la Biellese, non è stato fischiato dai propri tifosi. La squadra, infatti, nonostante la sconfitta, si è mossa bene, è piaciuta: ha fatto vedere le sue reali possibilità con un primo tempo scintillante. «*Con il nullaosta, poi, per la nuova mezz'ala Ligato, del Varese* — commentava stamane l'avvocato Brovelli, consigliere degli azzurri — *vedremo giocare come si deve anche Garganigo, magari all'ala. La formazione però ha ancora un piccolo neo: non ha una sufficiente condizione atletica. In tutte le partite, nel secondo tempo cala paurosamente e cedono proprio alcuni suoi uomini chiave*».

La riprova di quanto affermato da Brovelli si è avuta proprio ieri con la Biellese.

L'Omegna segna il passo

Omegna. Una fase di gioco a centrocampo (Foto Allegra)

Inatteso crollo delle squadre novaresi

Si è salvato solo il Borgosesia che ha staccato in classifica il Borgomanero

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 20 novembre.

(l. a.) La nona giornata del campionato di IV Serie ha registrato il crollo delle squadre novaresi: Borgomanero e Juve Domo sono state battute in trasferta, Omegna e Arona hanno perso sul proprio campo. L'Arona è così precipitata sul fondo della classifica, ma anche le altre squadre sono ormai scivolate nella zona inferiore.

Del capitombolo delle compagini della zona ha tratto vantaggio il Borgosesia che, con i due punti strappati a Casale, è riuscito a distanziare Borgomanero e Omegna. In testa all'ideale classifica locale dovremmo oggi mettere i valsesiani, i quali in partenza non godevano della fiducia dei tecnici.

In un quadro più generale, la situazione delle rappresentative calcistiche locali non appare troppo confortante. Qualcuna si vede fin d'ora costretta a lottare per mantenersi nel giro. Lo stesso Borgosesia (che, assegnando alla provincia confini più diocesani che politici, si è addirittura considerare tra le «novaresi») si trova già a cinque punti dalla capolista, mentre il Borgomanero e l'Omegna, squadre di belle ambizioni, sono ormai a sette dalla prima e a soli tre punti dai «fanalini di coda».

L'Omegna ha subito ieri la sua prima sconfitta interna. La squadra di casa s'è battuta senza risparmio, attaccando per prima con travolgenti manovre che non hanno portato alla rete solo perché è mancato quel pizzico di fortuna che è complemento indispensabile di ogni azione calcistica. Sul fronte opposto c'era l'Imperia, vale a dire un avversario coi fiocchi, che ha saputo rispondere contrattaccando.

Ai padroni di casa sono stati sufficienti tre minuti per dare la giusta risposta con il giovane Pennini, bravo nello sfruttare una prodezza di Marchini. Ma i liguri sono tornati in vantaggio con Panizzi, e l'Omegna non è più riuscita a raggiungerli nonostante una traversa di Guglielminetti.

L'Omegna ha perso anche per le incertezze della difesa. Sotto accusa è il «libero» Bacchetta, coinvolto in entrambi gli «incidenti» che hanno propiziato le reti avversarie: ma la retroguardia locale è apparsa stavolta poco protetta dal centrocampo.

Il Borgomanero dal canto suo è tornato dalla Liguria con due reti nel sacco.

affittasi
avviata
autofficina
con saloni esposizione ottima posizione. Telefonare dalle ore 12 alle 14, dalle 19 alle 21 al n. 45.751 di Arona.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: L'amante del diavolo.
CENTRALE: Il padrino.
ELDORADO: L'avventura è l'avventura.
EXCELSIOR: Quella chiara notte di ottobre.
FARAGGIANA: Via 31 centro ca. Berlinguer.
VITTORIA: Glory Boy.
S. CUORE: Il forzo e l'anima del commercio.

ARONA
SAN CARLO: ripos.
ROMA: Cugo, la tua voglia.
MODERNO: Assassinio sul treno.
LUX: Uno sparo nel buio.

BELLINZAGO
VANDONI: ripos.
VOLTA: Tre giorni di fuoco.

BIANDRATE
ITALIA: Pupe calde e mala sera.

BUROLAVEZZARO
CORSO: Desideri di tre ragazze.

BORGOMANERO
MODERNO: Executive la donna che sapeva troppo.
SOCIALE: Taking off.

BORGOSESIA
SOCIALE: Di più ancora di più.

CAMERI
ORATORIO: Festa di schiavi.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Bill Jack.

DOMODOSSOLA
CATENA: La gatta giapponese.
CORSO: Carter.

GALLIATE
SMERALDO: Dubbio coniugale.

GATTINARA
ITALIA: I compari.

GHEMME
ITALIA: Piccoli omicidi.

OLEGGIO
COMUNALE: Disperatamente l'estate scorsa.
MODERNO: Scusi, lei è favorevole o contrario?

OMEGNA
SOCIALE: I liberi giochi dell'amore.
SPLENDOR: Silenzio omicidi e ospedali?

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Uccidi, uccidi ma con misura.

TRECATE
PELLICO: ripos.
COMUNALE: Angelica alla corte del re.

SARTORIA: Ultimi dalla lingua di fuoco.

VERBANIA
APOLLO: Non commettere atti impuri.
ARISTON: Violentata nella sabbia.
IMPERO: ripos.
SOCIALE (Pallanza): Ogni nostro domani avremo due.

RITROVI
MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta), tel. 0322/8811: nuova gestione. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra «The Blue Tones».

CORSI SERALI
per imprenditori, commercianti, professionisti, ecc.
IVA
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/a, telef. 22.371 - NOVARA

AFFARONE
cedesi avviatissimo negozio merceria in Verbania Intra, causa trasferimento L. 5.000.000 trattabili.
Telefono 0323/61.880.

Industria decorazione materie plastiche
cerca GIOVANE MILITESENTE da adibirsi a mansioni di verniciatura a spruzzo.
Non si richiede esperienza specifica nel ramo.
Scrivere: Casella Postale 85 - ARONA.

Esposizione
Vendita
Asta
di 300 tappeti persiani
alla Galleria
Santo Stefano
di Novara
dal 20-25 novembre
Il signor Davide espone tappeti nuovi di finissima manifattura e tappeti antichi con prezzi già scontati del 33 % sul mercato di Teheran
ESPOSIZIONE tutti i giorni dalle ore 10 alle 20
L'ASTA si svolgerà:
MARTEDI' 21 novembre dalle ore 21.30 alle 24
GIOVEDI' 23 novembre dalle ore 21.30 alle 24
SABATO 25 novembre dalle ore 21.30 alle 24

A Novara l'on. Andreotti ha rifiutato il cerimoniale

Un presidente a piedi per tutta la città salutato come un amico dai passanti

Al capo del governo sono stati prospettati i problemi più gravi: la crisi nel settore industriale che travaglia l'intera provincia e le difficoltà di traffico nel capoluogo - Alla sede della dc incontro con le delegazioni della Rhodia di Verbania e dell'istituto "Donegani"

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 novembre.

I novaresi hanno conosciuto ieri un presidente del Consiglio diverso da come se lo aspettavano: un capo del governo anticonformista, che rifiutando ogni cerimoniale di prammatica, ha voluto percorrere a piedi le strade, come un turista in visita che ama rendersi conto di persona della fisionomia della città e aver contatti immediati con la gente che ci vive.

Giunto alla stazione ferroviaria poco dopo le 9,30, l'onorevole Andreotti, sceso dal treno, per recarsi alla sede della dc ha rifiutato l'auto. «E' lontano?» ha chiesto. Saputo che c'erano poche centinaia di metri ha detto: «Bene: sgranchiamoci le gambe». La gente l'ha riconosciuto e se lo additava: «Guarda Andreotti». Qualcuno anche l'ha salutato come un amico incontrato a passeggio.

Alla sede della dc il presidente del Consiglio ha ricevuto due delegazioni. Alla prima, di maestranze della Rhodiatoce di Verbania, che manifestava la preoccupazione per il mantenimento dei livelli occupazionali, ha risposto con parole rassicuranti. «Il programma di ristrutturazione della Montedison — ha detto — non è stato ancora presentato al governo. E' chiaro che insieme a bontà e validità del piano, terremo presenti i livelli occupazionali. Senza queste garanzie — ha concluso — non approveremo nessun piano».

L'altra delegazione, di «ricercatori», dell'istituto «Donegani» ha consegnato ad Andreotti un «dossier» contenente le rivendicazioni. Illustrandole al presidente del Consiglio, uno di loro ha detto: «Il nostro centro di ricerca è in crisi: siamo in clima di smobilitazione... come sia chiaramente ad indicare l'alto numero di "specialisti" trasferiti. E come se ciò non bastasse, la direzione ci ha invitati a tenerci a disposizione per eventuali altri impieghi».

I ricercatori hanno chiesto che, in attesa delle decisioni del Cipe sulla ristrutturazione della Montedison, venga «scongelata» la situazione con il mantenimento dei livelli occupazionali e il blocco dei trasferimenti.

Andreotti è stato poi intrattenuto dai dirigenti locali della dc sui problemi che travagliano la provincia di Novara con particolare riferimento a quelli riguardanti la crisi di alcuni settori industriali.

Gli si è quindi parlato di una Novara «soffocata» per la mancanza di tangenziali che costringono anche il traffico pesante ad attraversare il centro abitato. Il senatore Benaglia ha ricordato che l'Anas ha costruito le circonvallazioni di Trecate e Magenta sulla statale Milano-Torino; quella di Bellinzago e Oleggio, sulla statale per Arona, trascurando le necessità di Novara. Il presidente del Consiglio ha seguito molto attentamente l'esposizione ed ha assicurato che esaminerà questa istanza.

Lasciata la sede della dc di Baluardo Partigiani, Andreotti, è voluto andare, sempre a piedi al teatro Coccia dove ha parlato ad alcune migliaia di persone. Attraverso corso Cavour, la piazza «Delle erbe», il «salotto di Novara», e via Rosselli, il presidente del Consiglio, che era accompagnato dal ministro Scalfaro, da parlamentari ed autorità locali, ha raggiunto il teatro.

Prima di lui hanno parlato il segretario provinciale della dc, Beltrami, il ministro Scalfaro e l'ultimo sindaco di Novara, Leonardi. Questi ha tracciato un quadro delle priorità ricordando ancora una volta le tangenziali e il problema delle aree per nuovi insediamenti industriali.

Il tema politico è stato di aperta polemica con i socialisti, di «possibilismo» per quanto concerne un ritorno al Centro Sinistra; di preclusione a ogni apertura a destra o a sinistra.

Piero Barbè

Novara. Con il Presidente del Consiglio (da sinistra): l'assessore regionale Borando, il segretario provinciale della dc, Beltrami (con il giornale), l'onorevole Giordano, il ministro Scalfaro e l'ex sindaco di Novara, Leonardi (Foto Giovetti)

Arona: ladri in Comune cercavano documenti?

Arona, 20 novembre.

(g. r.) I ladri sono entrati nella sede Inam di piazza San Graziano mettendo sottosopra gli uffici e accontentandosi di poche migliaia di lire trovate in alcuni cassetti. Poco dopo si sono introdotti in municipio dove hanno rifatto gli uffici buttando all'aria documenti e archivi.

Convegno medico ad alto livello dedicato all'infarto

Presto l'ospedale di Borgomanero avrà anche una "unità coronarica,,

Lo ha annunciato il presidente on. Nicolazzi - L'interesse del tema trattato ha richiamato un folto pubblico da tutto il Piemonte e dalla Lombardia

Borgomanero. Un gruppo di medici partecipanti al convegno che si è svolto ieri nell'ospedale «SS. Trinità» (Renato)

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 20 novembre.

L'ospedale di Borgomanero sarà dotato di una «unità coronarica»: lo ha annunciato al convegno dei cardiologi il sottosegretario Nicolazzi come preciso impegno dell'amministrazione dell'ente di cui è presidente.

Il professor Feruglio di Udine, presidente dei cardiologi ospedalieri italiani, nella sua relazione sul trattamento pre-ospedaliero dell'infarto miocardico, ha messo in evidenza la necessità impellente di moderne attrezzature che offrano la possibilità di soccorso immediato e ricovero in ospedale degli ammalati infartuati: attrezzature che trovano appunto la loro massima espressione nella «unità».

Ogni anno in Italia, ha ricordato Feruglio, vi sono circa trecentomila colpiti da infarti: l'infarto incide nella mortalità nazionale in ragione del 6 per mille. L'oratore ha sottolineato che l'avvento dell'«unità coronarica» ha ridotto la mortalità per infarto, che era del 36 per cento, al 19 per cento, dopo un solo anno di applicazione della nuova terapia. Il numero dei casi mortali è sceso ulteriormente, stabilizzandosi sull'attuale 16 per cento. E' stato ancora ricordato che la maggior parte dei decessi per infarto avviene durante le prime 24 ore: di qui l'esigenza dell'intervento tempestivo.

Altre relazioni sulla terapia e la prognosi dell'infarto miocardico sono state tenute da illustri specialisti.

L'importante convegno scientifico ha avuto luogo ieri, nella sala conferenze dell'ospedale «Ss. Trinità» di Borgomanero, che da tempo si trova in prima linea nel campo dell'assistenza sanitaria nella provincia novarese. La manifestazione ha raccolto l'adesione di alcuni tra i più bei nomi della cardiologia italiana, richiamando un pubblico numeroso di primari e di medici specialisti, convenuti da molti centri del Piemonte e della Lombardia.

La tavola rotonda è stata promossa dalla divisione medica dell'ospedale locale, diretta dal professor Ercole Bruno, che è anche presidente della confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo), in collaborazione con l'Istituto farmacobiologico «Malesci» e con l'amministrazione ospedaliera. Ha presieduto al convegno il professor Antonio Brusca, direttore della divisione cardiologica della clinica medica universitaria di Torino.

Moderatore del dibattito è stato lo stesso Bruno, che ha presentato all'uditorio una panoramica introduttiva dell'argomento, accennando ai più moderni mezzi di diagnosi, terapia e prognosi dell'infarto miocardio, uno dei mali di questo secolo.

Angelino, di Cuneo, ha fornito una interessante esposizione in merito alla terapia polarizzante, vale a dire la continua somministrazione di glucosio, insulina, potassio e cardiocinetici nell'individuo contemporaneamente sottoposto a controlli radiocardiografici.

Lomanto, di Desenzano del Garda, ha trattato della terapia elettrica dell'infarto, concepita come una elettrostimolazione ottenuta direttamente sul muscolo cardiaco, mediante introduzione, sia per via vascolare, sia per via diretta intracutanea, di sonde nelle cavità stesse del cuore.

Il presidente Brusca ha affrontato il problema della terapia dello choc, una delle complicazioni più frequenti, che quasi sempre è causa di morte. Il professor Rossi, nuovo primario cardiologo dell'ospedale Maggiore di Novara, ha parlato della riabilitazione dell'infartuato, problema che presenta evidenti riflessi di carattere sociale.

Attentamente seguita la comunicazione del professor Angelo Dato, che ha illustrato anche mediante un ottimo filmato i più avanzati interventi di cardiochirurgia nella prevenzione dell'infarto e nel trattamento degli esiti postinfartuali.

f. a.

Pensionato s'impicca in casa a Premosello

(Dal nostro corrispondente)
Premosello, 20 novembre.

(a. a.) Un pensionato di 73 anni, Riccardo Nini, di Premosello, si è ucciso impiccandosi ad una trave nel proprio alloggio di via Sempione 35. Il Nini, che viveva solo, soffriva di frequenti crisi depressive e di una forma di ipertensione.

La scoperta è stata fatta dal figlio Claudio, che risiede ad Ornavasso e nella mattinata si è recato a fargli visita. Ha trovato la porta chiusa e dall'esterno ha visto che era accesa la luce del salotto. Allarmato, ha sfondato la porta ed ha raggiunto la camera da letto, dove il Nini aveva attuato il suo tragico proposito.

Ritardata di un'ora la proiezione del "Padrino,,

Suspense in teatro: per telefono è stata annunciata una bomba

Tutto il locale è stato ispezionato, ma non si è trovato nulla - Nel mese scorso, con lo stesso sistema, si era riusciti a far sospendere le udienze e sgombrare il tribunale

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 novembre.

(l.l.) Allarme oggi pomeriggio al teatro Coccia dove da alcuni giorni è in programmazione «Il padrino»: una telefonata anonima ha annunciato che alle ore 15, all'inizio delle programmazioni, una bomba sarebbe scoppiata nel locale.

La telefonata è giunta in questura verso le 14,30, subito ingenti forze di polizia sono accorse in via Rosselli, mentre il vicequestore ha avvisato il direttore del locale di sospendere immediatamente la vendita dei biglietti e fare sgomberare gli spettatori che erano già entrati.

Tutto si è svolto con calma anche se celermente ed il grosso teatro è stato ispezionato in ogni angolo. Della bomba anzi si è però trovata traccia. Per precauzione si è atteso un'altra ora, prima di dare il cessato allarme e consentire che le proiezioni iniziassero poco dopo le 16,30.

Nello scorso mese di ottobre un'altra telefonata aveva fatto sospendere le udienze in Tribunale. Anche allora la voce ignota aveva detto al microfono: «C'è una bomba nei locali, scoppierà alle ore 11». Oggi c'è stato solamente spostamento d'orario, in quanto lo scoppio sarebbe dovuto avvenire alle ore 15, cioè quando, a luci spente, sarebbero apparse sullo schermo le prime immagini del film.

La squadra Mobile e i funzionari della «politica», hanno dato subito avvio alle indagini e pare che due persone siano state fermate perché sorprese in atteggiamento sospetto in una cabina telefonica. Per ora sarebbero state portate in questura per controllare a chi fosse diretta la telefonata.

Al teatro Coccia, dopo il primo momento di panico, tutto è ritornato normale e le proiezioni si sono svolte regolarmente

Per la nuova sede

Borgosesia: sciopero all'Istituto tecnico

Borgosesia, 20 novembre.

(g. g.) Il mondo della scuola a Borgosesia è di nuovo in fermento. Non si è ancora spento l'eco della pubblica protesta di cui sono stati protagonisti i genitori degli alunni delle elementari per la soppressione della seconda, che già si è aperta un'altra contestazione. E' stata portata oggi dai 140 studenti che frequentano l'istituto tecnico industriale: i giovani si sono astenuti dalle lezioni per protestare verso l'autorità scolastica che non ha reso agibile la nuova sede della scuola.

A Borgosesia non c'è un edificio scolastico riservato all'Iti (esiste un progetto ma il costo dell'opera, superiore al mezzo miliardo ne ha finora impedito la realizzazione). L'attività di questa scuola è perciò limitata ai primi due anni di studio ed è svolta in poche anguste aule di un vecchio fabbricato di proprietà comunale.

Lo stesso Comune di Borgosesia, per consentire la continuità della scuola in loco (gli studenti a partire dal terzo anno sono costretti a semigrare nelle sedi di Vercelli, Biella o Novara) e anche per sollecitare un intervento energico degli organi preposti alla realizzazione di un nuovo «funzionale complesso», nell'agosto scorso, hanno perfezionato l'acquisto di un edificio in corso Vercelli, già sede di un complesso industriale, per adibirlo, in via provvisoria, alle necessità degli studenti dell'Iti.

Un «ritocco» delle strutture interne dell'edificio avrebbe consentito di ricavare alcune aule spaziose, e altre sale destinate al capitolo dell'applicazione tecnica. I lavori di ammodernamento, stando al voto unanime del Consiglio comunale si sarebbero dovuti iniziare subito per consentire, sin dall'inizio dell'anno scolastico, il trasferimento degli alunni e delle attrezzature. Nessuna opera è stata invece eseguita nell'ex complesso industriale di corso Vercelli.

Lo sciopero a Novara

I sindacati denunceranno alcuni istituti bancari?

Novara, 20 novembre.

(p. b.) La polemica per lo sciopero dei bancari (anche oggi nella stragrande maggioranza si sono astenuti dal lavoro) si sta acuendo. Adesso si parla di denunce nei confronti di alcuni istituti di credito per presunte violazioni dell'articolo 13 dello statuto dei lavoratori. Al sindacato bancari Cisl ci hanno detto: «Sino ad oggi non abbiamo promosso alcuna azione. Domani pomeriggio si riunirà l'Intersind, cioè gli esponenti dei quattro sindacati di categoria che operano nella nostra provincia e decideremo il da farsi».

Il portavoce della Cisl ha aggiunto che effettivamente sono stati raccolti elementi secondo i quali in alcune banche, il personale in sciopero sarebbe stato sostituito da dirigenti o comunque da impiegati non abilitati a quel servizio. «Nella riunione di domani — ci è stato detto ancora alla Cisl — esamineremo il "dossier" con i dati pervenutici da tutta la provincia e se ci sono state infrazioni presenteremo le denunce: all'ispettorato del lavoro o al magistrato, a seconda di come ci verranno prospettate le violazioni allo statuto dei lavoratori».

L'articolo 13 dello «statuto», facendo riferimento al codice civile (articolo 2103) dice testualmente «che il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto»; e più avanti precisa: «Egli non può essere trasferito da una unità produttiva all'altra se non per comprovate ragioni tecniche, organizzative o produttive».

Casalinga di Borgo Ticino muore sotto una macchina

Borgo Ticino, 20 novembre.

(g. r.) Una casalinga di Borgo Ticino Maria Ardizio di 56 anni, è morta in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio. Un'«Alfa 1750», guidata da Ugo Chinaglia, 38 anni, impresario edile di Domodossola, abitante in via Città di Lissa, nei pressi di Borgo Ticino ha investito in pieno la donna che ha attraversato improvvisamente la statale 32. Trasportata all'ospedale Santissima Trinità di Arona, è morta poche ore dopo il suo ricovero.

Morto anche l'assassino

Domodossola. Giuseppe Pirlo, l'omicida che è morto ieri sera, e la moglie Vittorina Brocca, fotografati il giorno delle nozze (A pag. 10 il servizio dell'inviato Remo Lugli)

Dopo la lunga crisi amministrativa

A Baceno sindaco nuovo (e fine delle polemiche?)

Nel programma della giunta l'impulso alle attività tradizionali, soprattutto l'agricoltura

Il nuovo sindaco di Baceno Elvezio Francioli (Falcicola)

(Dal nostro corrispondente)
Baceno, 20 novembre.

(a. v.) Con l'elezione di Elvezio Francioli a nuovo sindaco di Baceno si è conclusa la crisi che rischiava di paralizzare l'attività amministrativa del grosso centro della Valle Antigorio.

Dopo la morte del primo cittadino, il consiglio ha subito «integrato» la Giunta, sostituendo gli assessori che si erano dimessi con il sindaco Fattorini.

Come avevamo pubblicato, il vicesindaco Giuseppe Frassetti aveva «ritirato» le dimissioni, alle aveva dato per iscritto dopo l'ultima seduta consiliare, ed era perciò rimasto in carica con l'assessore Ettore Fanni, che invece non aveva mai ritenuto di dover rassegnare il proprio mandato. Rimanevano così da eleggere altri due membri della Giunta e dalle urne sono usciti i nomi di Arturo Prina, assessore effettivo, e Massimo Bartoli, supplente.

Scelti gli assessori, Francioli ha sciolto la riserva che aveva formulato dopo essere stato eletto ed ha dichiarato di accettare la designazione «alla guida di un'amministrazione sufficientemente rappresentativa degli interessi frazionali».

«Mi auguro — ha detto Francioli — che possano essere superate le polemiche che hanno diviso negli ultimi tempi i consiglieri».

Nel programma della nuova Giunta c'è un impulso alle attività della popolazione del Comune, in primo luogo l'agricoltura con la promozione di forme associative per lo sfruttamento e la valorizzazione di alpeggi che versano ormai in uno stato di completo abbandono».

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Aspelli, corso Cavallotti 2; Gorla, largo Boscaglia 3; Calabrese, piazza Cavour; Comunale, corso Trieste 4.
ARONA — Negri, via Matteotti.
BELLINZAGO — Biandallina, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Ruva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Cummale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Fortina, via Verdi.
ONEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borroni, via S. Vittore 2; Nitali, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Del Cortile (via Negroni 4) alino a domani personale di Veronique Verne. Alla Viva (via Gaspieri 5) fino al 30 novembre personale di latino Baldari. Alla galleria Beatrice (corso Vittorio 1) fino al 27 novembre personale di Carlo Savoini. Santo Stefano (via Santo Stefano 6) sino al 28 novembre personale del pittore scultore Giuseppe Castelazzi. Al Broletto (portici Rossetti) sino al 30 novembre personale di Giovanni Bonomo.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Bianchieri.
BORGOSESIA — Al museo della «Pro Loco» sino al 26 novembre ravegnan sugli aspetti della vita africana, del pittore Carlo Farioli.
CRUSO — Arte Sacra dalle terre delle terme nuova dei pittori Renzo Pasquali e Giovanni Rapetti.
OLEGGIO — Alla Galleria Municipale personale di Bruno Adimondi.
LAVENO — Alla Caserma di Alfiabbi (via Lablena 157), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
MACUGNAGA — All'Ufficio sportivo mostra dei quadri del premio «Il Violino».

OMEGNA — Alla Galleria Spreano (via Cadorna) personale del pittore Liberto Ferretti. Al Portico d'Arte, sino alla fine del mese personale Cazzaniga, Calderara, Hoffman, Manini, Lanfranchi e Mauline.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ruggerovi, Pina Pesolina ca Castando presenta impressioni ad olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Sanguinetti, mostra di Salvatore Capolla.
VERBANIA — Alla Galleria Cosini (Via S. Vittore) collettiva di pittura fino alla fine di novembre. Espongono Giuseppe Spagnolo, Guido Biasi e Angelo Crespone.

MERCATI

Oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Maccagno, Malesco, Mergozzo, Pettenasco, Vogogna, Villadossola.

In data 6 maggio 1972
la Santa Sede Romana
ha nominato il Signor

UGO BRIELLI

Commendatore dell'Ordine
di Santo Silvestro Papa

GIOVANI AUTISTI PATENTE C

ed operai magazzino per lavori carico e scarico, cercasi. Presentarsi Danzas Agognate. Tel. 0321/34.224.

la voglia di vestirsi di macchie

Centro Confezioni Pellicceria
MILANO

Modelli Alta Moda
Jacques Robert
PARIS

Punto vendita Condominio
COSTABELLA
DORMELLETTO di ARONA - Str. St. Sempione
(tra Dormelletto e Arona) (di fronte Motel QUO VADIS strada CAMPING LAGO MAGGIORE a destra)
APERTO FERIALI E FESTIVI

Atelier alta moda
Modelli in esclusiva
Visoni - Persiani
Ocelot - Castori - Lontre
Rat Musqué
Volpi rosse - ecc.
10.000 meravigliose pelli a vostra scelta